

**Gli strumenti per la
valutazione della scuola
dell'infanzia**

Fossano, 2009

Gli strumenti per la scuola dell'infanzia

I'ACEI-ASEI

Darder P., Mestres J. (1994),
*Autovalutazione dei servizi educativi
per l'infanzia*, traduzione e
adattamento italiano di M.P. Gusmini,
Milano, FrancoAngeli, 2000

I'ACEI-ASEI

E' uno strumento di autovalutazione per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e riguarda la “qualità percepita”.

I'ACEI-ASEI

2 Aree di interesse

1. Il progetto educativo

2. Organizzazione e gestione

I'ACEI-ASEI

Il progetto educativo

- **Item 1. I valori**
- **Item 2. Il progetto educativo**
- **Item 3. La definizione degli obiettivi**
- **Item 4. Gli aspetti educativi**
- **Item 5. L'orientamento metodologico**
- **Item 6. La gestione pedagogica delle routine**
- **Item 7. Lo sviluppo dei bambini e la sua valutazione**
- **Item 8. Il ruolo dell'educatore**
- **Item 9. Lavorare in èquipe**
- **Item 10. Il rapporto con le famiglie**
- **Item 11. Il rapporto con la società**
- **Item 12. Valutazione del progetto**

I'ACEI-ASEI

Organizzazione e gestione

- **Item 13. Lo spazio educativo**
- **Item 14. L'organizzazione del tempo**
- **Item 15. I materiali didattici**
- **Item 16. La modalità di formazione dei gruppi**
- **Item 17. La formazione degli educatori**
- **Item 18. La gestione**
- **Item 19. Il coordinamento**
- **Item 20. Il servizio: controllarlo e regolarlo**
- **Item 21. Il processo decisionale**
- **Item 22. L'èquipe: comunicazione e informazione**
- **Item 23. Rapporti personali e ambiente di lavoro**

L'attribuzione dei punteggi ASEI

A ciascun item viene assegnato un punteggio da 1 a 5 sulla base della descrizione offerta relativa a 5 diverse situazioni corrispondenti alle prime cinque lettere dell'alfabeto:

$$A = 1$$

$$B = 2$$

$$C = 3$$

$$D = 4$$

$$E = 5$$

ASEI: un esempio di item

Item 3. La definizione degli obiettivi

Gli obiettivi devono essere definiti e precisati, anche per iscritto, adeguati al servizio e all'ambiente in cui esso si inserisce, devono avere connessione con gli "Orientamenti" e, infine devono essere condivisi e messi in pratica dagli educatori. E' importante considerare se gli obiettivi sono stati definiti e possiedono tali caratteristiche

- Livello A: Non vi sono obiettivi comuni esplicitati. Ciascun educatore imposta il proprio lavoro in vista degli obiettivi che ha scelto individualmente. Per questo si osservano differenze marcate nell'azione dei diversi educatori
- Livello B: Solo alcuni educatori hanno definito obiettivi comuni che rendono coerente il lavoro con i bambini. La permanenza di divergenze tra gli educatori determina una situazione di generale squilibrio

ASEI: un esempio di item

- Livello C: Questo servizio educativo si caratterizza per avere obiettivi definiti e accettati dalla maggior parte degli educatori; tuttavia si tratta di finalità teoriche che hanno scarsa incidenza sulla pratica e che non tengono in sufficiente considerazione la realtà concreta del servizio.
- Livello D: Gli obiettivi sono stati formulati e definiti dagli educatori, che agiscono in coerenza con le scelte compiute. Inoltre è previsto che periodicamente si accerti il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- Livello E: Gli obiettivi formulati sono intesi in modo flessibile. Vengono ri-definiti e resi più adatti al contesto attraverso il controllo del loro raggiungimento da parte dei bambini. Il servizio è attento ai contributi teorici e pratici che possono essere apportati in quest'ambito (es. Letture, scambi con altri servizi).

I livelli in ASEI

LIVELLI IN ASEI

- Livello A: situazione in cui qualsiasi azione è lasciata all'arbitrio del singolo educatore, in cui manca totalmente un intento progettuale comune
- Livello B: situazione fortemente deficitaria sul piano dell'azione collegiale e condivisa. Ciò che differenzia B da A è la presenza di piccoli gruppi che si caratterizzano per il tentativo di mettere in atto strategie comuni; tuttavia tale approccio non incide al punto da caratterizzare lo stile dell'intero servizio
- Livello C: situazione di collegialità formalizzata in incontri e riunioni. Si tratta di una condivisione di principio che tuttavia non trova continuità e sistematicità nella prassi. La maggior positività di C rispetto a B dipende dalla condivisione degli intenti, dei metodi, ecc., all'interno del gruppo di lavoro. L'aspetto carente è la mancanza di una pianificazione-organizzazione adeguata delle azioni, carenza che impedisce l'attuazione puntuale e efficace degli intenti.

I livelli in ASEI

LIVELLI IN ASEI

- Livello D: situazione in cui condivisione, collegialità, realizzazione nella prassi degli intenti caratterizzano il modo di lavorare del servizio
- Livello E: situazione in cui le componenti del livello D raggiungono la massima espressione: vi è piena consapevolezza sulla necessità di una riflessione e azione congiunta, la pianificazione e l'organizzazione garantiscono funzionalità, l'attuazione degli intenti non solo si realizza ma è sistematicamente sottoposta a controllo e revisione. Il dato qualificante di questo livello è inoltre la capacità di ri-progettazione della scuola a partire dall'analisi e dalla discussione dei risultati raggiunti.

Il processo valutativo con ASEI

- Vengono coinvolti tutti gli insegnanti di una scuola
- Lettura dello strumento
- Valutazione “criteriale” dello strumento
- Valutazione individuale item per item
- Raccolta e analisi dei dati (punteggi singoli, medie e deviazioni standard)
- Discussione dei dati e loro interpretazione
- Individuazione punti di forza, di debolezza e di criticità
- Definizione di azioni migliorative